



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

	<p>Centro per l'Istruzione degli Adulti CPIA N° 2 Serramanna Corso Repubblica 12, 09038 Serramanna (SU) Tel: 070-9138875 email: camm20300v@istruzione.it</p>	 <p><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i></p>
---	--	--

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 / 2020 – 2020 / 2021 – 2021 / 2022



INDICE

1	PREMESSA	P.4
2	INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI	P.4
	<i>1. Identità del CPIA N.2 Serramanna e assetto organizzativo-territoriale</i>	P.4
	<i>2. Sede amministrativa e punti di erogazione</i>	P.6
	<i>3. Dirigenza e organico</i>	P.8
3	MISSION E VISION	P.11
4	PRIORITÀ STRATEGICHE	P.12
5	PIANO DI MIGLIORAMENTO	P.13
6	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	P.13
	OFFERTA FORMATIVA	
7	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	P.14
	<i>1. Accoglienza e orientamento</i>	P.14
	<i>2. Tipologia dell'utenza</i>	P.14
	<i>3. Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso</i>	P.15
	<i>4. Patto formativo individuale</i>	P.15
	<i>5. La Commissione per la definizione del patto formativo individuale</i>	P.16
8	SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI	P.16
	1. Metodologia	P.16
	2. Organizzazione modulare	P.17
	3. Attività di recupero o potenziamento	P.17
	4. La Valutazione	P.18
	<i>Diploma conclusivo Primo Livello – 1° Periodo</i>	P.18
	<i>Obiettivi comportamentali</i>	P.19
	<i>C. Valutazione Corsi di Italiano L2</i>	P.19

9	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	P.20
	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	P.21
	Primo livello (1° e 2° periodo)	P.23
	Uscite/Visite didattiche e Viaggi d'istruzione	P.26
10	LA SCUOLA IN CARCERE	P.27
11	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	P.28
	PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVO-DIDATTICA PER IL TRIENNIO	
12	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	P.29
	ERASMUS +	P.31
13	ANIMATORE DIGITALE	P.32
14	PROGETTUALITÀ EDUCATIVA	P.33
	Educazione civica	P.33
	Alfabetizzazione informatica	P.35
	Educazione finanziaria	P.35
	PROGETTI D'ISTITUTO	P.37
	PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	P.38

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito la durata e le modalità di stesura e approvazione del Piano, che è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (Linee di Indirizzo) e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto. Il Piano ha una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Inoltre «*Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*».

Il Piano Triennale è quindi lo strumento di riferimento per tutti gli utenti dell'Istituto e stabilisce un contratto formativo tra scuola e cittadini, che formalizza il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche del Centro, prestando particolare attenzione alle dinamiche sociali che caratterizzano il territorio.

2. INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI

1. Identità del CPIA N.2 Serramanna e assetto organizzativo-territoriale

Con il D.P.R.263/12, il CPIA diventa una Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico ed organizzativo, articolata in Reti territoriali di servizio. Realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio, rilasciati al termine di specifici percorsi didattici per adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

Il CPIA dispone di un proprio organico e di propri organi collegiali ed è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Le Reti Territoriali di Servizio sono strutturate su tre livelli:

- **Livello A: Unità amministrativa**

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello sono individuati dalle Regioni.

- **Livello B: Unità didattica**

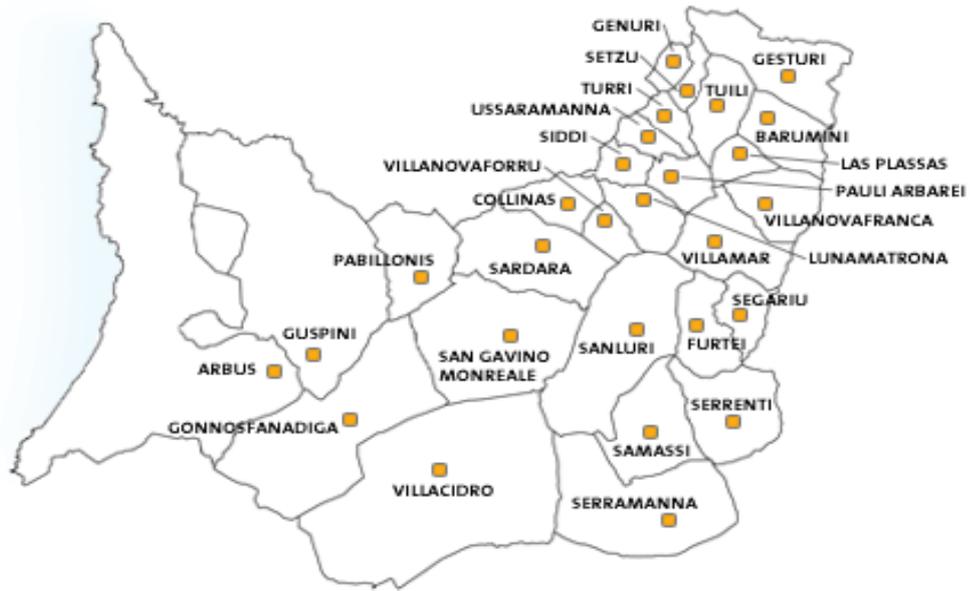
Il CPIA, dal punto di vista organizzativo-didattico, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (sedi operative) individuate dalle Regioni.

- **Livello C: Unità formativa**

Il CPIA può ampliare l'offerta formativa stipulando accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; si tratta di iniziative per potenziare le competenze di cittadinanza e quindi l'occupabilità della popolazione.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua, fanno riferimento al QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è diretto al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici, professionali e del Liceo artistico.

La delibera della Giunta della RAS n. 11/3 del 1° marzo 2016, relativa al Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2016/2017, ha attivato, a partire dal 1° settembre 2016, il CPIA n. 2 Serramanna, con sede in Corso Repubblica n. 12, costituito dalle sedi associate dei CTP n. 16, n. 17, n. 18, n. 21. Il vasto territorio in cui opera il CPIA n. 2 comprende pertanto tutto il Medio-Campidano e il Sulcis-Iglesiente.



MEDIO-CAMPIDANO



SULCIS-IGLESIENTE

2. Sede amministrativa e punti di erogazione

Sede amministrativa centrale
Palazzo CISA, Corso Repubblica, 12 – 09038 Serramanna (SU). Tel. 0709138875
email: camm20300v@istruzione.it - pec: camm20300v@pec.istruzione.it
sito web: http://cpia2serramanna.edu.it/

Sedi associate
presso le quali si realizzano percorsi di primo livello, di primo livello secondo periodo didattico, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di ampliamento dell'offerta formativa:
CTP 21 Serramanna
CTP 16 San Gavino Monreale
CTP 18 Carbonia
CTP 17 Iglesias

PUNTI DI EROGAZIONE

ALFABETIZZAZIONE
CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Sanluri, Serrenti, Villanovaforru
CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di San Gavino, Villacidro, Sardara, Is Arenas
CTP IGLESIAS plesso di Iglesias
CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Piscinas
Primo livello – <u>PRIMO PERIODO DIDATTICO</u> – (ex licenza media):
CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Serrenti, Sanluri, Barumini
CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di San Gavino, Sardara, Villacidro, Is Arenas
CTP IGLESIAS plesso di Iglesias
CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Piscinas

Primo livello – <u>SECONDO PERIODO DIDATTICO</u> – (biennio per la certificazione delle competenze):
CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Sanluri, Serrenti, Barumini
CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di Sardara, San Gavino, Villacidro, Is Arenas
CTP IGLESIAS plesso di Iglesias
CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Piscinas
SEDI CARCERARIE
CORSI DI ALFABETIZZAZIONE
CORSI di Primo livello: <ul style="list-style-type: none"> – <u>PRIMO PERIODO DIDATTICO</u> – (per il conseguimento della licenza media) – <u>SECONDO PERIODO DIDATTICO</u> – (biennio per la certificazione delle competenze)
Casa di reclusione IS ARENAS, 09031 – Arbus. Telefono: 0709759066 fax: 0709759411

Sono partner di rete le Istituzioni Scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione per adulti di secondo livello e con cui il CPIA ha stipulato uno specifico accordo di rete, ai sensi del DPR 275/99, per il funzionamento della Commissione del patto formativo individuale:

ISTITUTI SUPERIORI FIRMATARI DELL'ACCORDO DI RETE – SECONDO LIVELLO
I.I.S. "A. Volta" di Guspini
I.I.S. "M. Buonarroti" di Guspini
I.I.S. "C. Beccaria" di Carbonia
I.I.S. "G.M. Angioy" di Carbonia
I.P.I.A. "G. Ferraris" di Iglesias
I.I.S. "G. Asproni" di Iglesias
I.I.S. "Vignarelli" di Sanluri

3. DIRIGENZA E ORGANICO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Andrea Schirru

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Biancamaria Milo

COORDINATORI DEI CTP
Andrea Cossu (CTP 21), Tiziana Onnis (CTP 16), Giangiacomo Aru (CTP 18), Mariacristina Martis (CTP 17)

FUNZIONI STRUMENTALI
AREA 1 - PTOF: Maria D'Ambra
AREA 2 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI E COORDINAMENTO PROGETTI: Pier Paolo Argiolas, Giangiacomo Aru
AREA 3 -TERRITORIO E COMUNICAZIONE: (CTP 17- CTP 18) Mariacristina Martis, Adele Di Bartolo
AREA 4 -TERRITORIO E COMUNICAZIONE: (CTP 21 – CTP 16) Anna Luisa Aru, Stefano Corrias
AREA 5 – MIGLIORAMENTO SICUREZZA: Pietro Pedemonte

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)
Luciana Mancosu, Giangiacomo Aru, Pietro Pedemonte, Maria Cristina Spano

COMMISSIONE PTOF
Maria D'Ambra, Tiziana Onnis, Sara Chirra, Anca Ileana Bodea, Pier Paolo Argiolas, Adele Di Bartolo

REFERENTI DI PLESSO
CTP 21 – Serramanna
SERRAMANNA: Andrea Cossu
SAMASSI: Maria D'Ambra

SANLURI: Stefano Matzeu SERRENTI: Sara Chirra BARUMINI: Grazia Maria Cadau
CTP 16 – San Gavino SAN GAVINO: Pietro Pedemonte SARDARA: Francesca Spiga VILLACIDRO: Stefano Corrias IS ARENAS: Francesco Murgia
CTP 18 – Carbonia CARBONIA: Maria Adele Di Bartolo PISCINAS: Giangiacomo Aru
CTP 17 – Iglesias IGLESIAS: Mariacristina Martis

COMMISSIONE PATTO FORMATIVO
Andrea Cossu, Maria D'Ambra, Sara Chirra, Grazia Maria Cadau, Stefano Matzeu, Anna Luisa Aru, Tiziana Onnis, Stefano Corrias, Francesca Spiga, Francesco Murgia, Maria Adele Di Bartolo, Giangiacomo Aru, Mariacristina Martis, Maria Cristina Spano

REFERENTI LABORATORI INFORMATICI
SAN GAVINO/SARDARA: Pietro Pedemonte VILLACIDRO: Giuseppe Usai SERRAMANNA/SERRENTI: Filippo Viola BARUMINI: Cinzia Lobina SAMASSI: Maria Ilaria Corsini SANLURI: Stefano Matzeu IGLESIAS: Anca Ileana Bodea CARBONIA/PISCINAS: Giangiacomo Aru

ANIMATORE DIGITALE
Giangiacomo Aru

REFERENTE PROGETTO ERASMUS
Daniela D'Oca

COMITATO DI VALUTAZIONE
Dirigente: Andrea Schirru
Componente esterno: DS Daniela Montisci
Docenti: Luciana Mancosu, Tiziana Onnis, Andrea Cossu

ORGANICO PERSONALE DOCENTE/ATA - ANNO SCOLASTICO 2021/2022
--

CTP 21 SERRAMANNA	Italiano, Geostoria A022: 5 cattedre
	Matematica e Scienze A028: 3 cattedre
	Francese AA25: 1 cattedra
	Inglese AB25: 2 cattedre
	Tecnologia A060: 2 cattedre
	Alfabetizzazione (Primaria posto comune) 00EE: 2 cattedre
	N. 2 Assistenti Amministrativi
	N. 5 Collaboratori Scolastici

CTP 16 SAN GAVINO MONREALE	Italiano, Geostoria A022: 3 cattedre
	Matematica e Scienze A028: 2 cattedre
	Francese AA25: 1 cattedra
	Inglese AB25: 2 cattedre

	Tecnologia A060: 2 cattedre
	Alfabetizzazione (Primaria posto comune) 00EE: 2 cattedre
	N. 1 Assistente Amministrativo
	N. 3 Collaboratori Scolastici

CTP 18 CARBONIA	Italiano, Geostoria A022: 2 cattedre
	Matematica e Scienze A028: 1 cattedra
	Inglese AB25: 1 cattedra
	Tecnologia A060: 1 cattedra
	Alfabetizzazione (Primaria posto comune) 00EE: 2 cattedre
	N. 1 Assistente Amministrativo
	N. 2 Collaboratori Scolastici

CTP 17 IGLESIAS	Italiano, Geostoria A022: 1 cattedra
	Matematica e Scienze A028: 1 cattedra
	Inglese AB25: 1 cattedra
	Tecnologia A060: 1 cattedra
	Alfabetizzazione (Primaria posto comune) 00EE: 2 cattedre
	N. 1 Assistente Amministrativo
	N. 1 Collaboratore Scolastico

CPIA 2 SERRAMANNA POSTI POTENZIAMENTO	Primaria posto comune 00EE: N. 1
	Inglese AB25: N. 1
	Lingua italiana L2 per alloggiotti A023: N. 2

3. MISSION E VISION

L' *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.



Una scuola di qualità è uno strumento indispensabile per uscire dalla povertà, in primo luogo perché aumenta le opportunità di ottenere un lavoro. La conoscenza inoltre aiuta a ridurre le disuguaglianze, favorisce la comprensione e la tolleranza tra le persone e contribuisce a creare una società più pacifica.

In linea con l'obiettivo n.4 (*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*) la *mission* nel medio termine non può che essere quella di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta nel proprio ambito territoriale. Partendo dall'analisi della situazione di fatto si lavorerà per:

- creare un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che promuova, in ciascun individuo, interesse e desiderio di nuove conoscenze;
- creare una cultura dell'apprendimento aumentando le opportunità di conoscenza e di accesso al sapere;
- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- prestare attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati, gli stranieri, i disoccupati e coloro che si trovano in stato di detenzione;
- elevare le competenze di cittadinanza per favorire la formazione sul territorio di capitale sociale, funzionale a una crescita ed ad uno sviluppo sostenibili.

Considerata la particolare tipologia dei nostri fruitori, la didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa utenza facendo ricorso ai seguenti accorgimenti:

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, rilascio di crediti) che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati;
- una strutturazione del curriculum che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematiche legate al percorso formale di apprendimento;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- l'attenzione al feedback fornito dalle prove valutative per reimpostare la programmazione in itinere.

La *visione* di lungo periodo, che si pone il CPIA di Serramanna, prevede l'affermazione della propria identità istituzionale sul territorio, attraverso la definizione di uno spazio pubblico, che sia luogo di riferimento per l'adulto che percepisce il bisogno di formazione permanente, ma anche guida e coordinamento dell'intera offerta formativa proposta dai diversi partecipanti. Questa visione deve essere condivisa innanzitutto dagli Enti Locali e conseguentemente da tutti i soggetti che si occupano, sia formalmente che informalmente, di incrementare le competenze di cittadinanza degli adulti.

4. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il CPIA ha delineato il piano triennale dell'attività formativa partendo dalla lettura delle richieste provenienti dal territorio, esplicitate durante l'attività iniziale dell'accoglienza, prestando particolare attenzione all'analisi dei bisogni. Pertanto risulta indispensabile un impegno rispetto ai seguenti percorsi:

- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza e orientamento;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- progettazione formativa e ricerca valutativa;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- innovazione metodologica e disciplinare;
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola;
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento mira a raggiungere gli obiettivi esposti nella *mission* d'istituto e a realizzare le *priorità strategiche*, al fine di rendere il nostro istituto un punto di forza del territorio, il fulcro di un sistema sempre più ricco di potenzialità, finalizzate al recupero e alla promozione della cultura, dei valori, del rispetto della diversità, dell'autonomia di pensiero e della crescita interiore e quindi alla realizzazione di cittadini socialmente attivi e consapevoli.

Il CPIA si propone dunque di promuovere:

- l'innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*), con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva;
- la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi e la valorizzazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito;
- il recupero e lo sviluppo delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali che permettano un miglioramento dei rapporti interpersonali;
- il superamento dell'analfabetismo, di antica data o di ritorno, al fine di favorire l'acquisizione di abilità linguistiche di base e dei nuovi linguaggi;
- la convivenza democratica tra individui appartenenti a culture diverse;
- l'integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri e dei detenuti, anche mediante i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- l'istruzione e la formazione in carcere come elemento fondamentale per il futuro reinserimento delle persone detenute e per la riconquista di una dimensione progettuale della propria esistenza;
- la costruzione della cultura e della prassi del curricolo verticale, in raccordo anche con gli istituti superiori che erogano i percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'accordo di rete;
- l'implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa tra i vari enti deputati sul territorio (Enti locali, servizi sociali, associazioni culturali e di volontariato, Prefettura, privati e aziende) con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione, di offrire opportunità educative ai cittadini adulti italiani e stranieri per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base nei diversi campi, per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza.

6. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il processo di autovalutazione, che si concretizza con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), rappresenta la prima fase del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. A conclusione della fase di sperimentazione gestita dall'INVALSI e del perfezionamento degli strumenti di autovalutazione (Mappa degli indicatori, Questionario scuola e Format RAV), i CPIA si inseriranno a partire dall'anno scolastico 2022/2023, con la predisposizione del RAV, nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022-2025. A tal fine è prevista per i CPIA l'apertura della piattaforma per la predisposizione del RAV a partire dall'anno scolastico 2021/22. In tal modo i CPIA potranno utilizzare l'a.s. 2021/22 per approfondire la conoscenza degli strumenti e affrontare in maniera più consapevole la predisposizione del RAV, che sarà richiesta nei primi mesi dell'a.s. 2022/23, all'inizio del nuovo triennio del procedimento di valutazione.

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV. Il Dirigente scolastico è supportato da un Nucleo interno di valutazione, la cui composizione può essere articolata variamente a seconda del contesto di riferimento, della realtà scolastica e delle modalità di analisi che si intendono intraprendere.

OFFERTA FORMATIVA

7. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

1. Accoglienza e orientamento

L'attività di ascolto e orientamento, che si esplica durante tutto il tempo scuola, permette il monitoraggio della situazione di apprendimento individuale, l'eventuale aggiornamento del patto formativo, il rinforzo e il recupero dei saperi. L'attività di accoglienza è alla base della personalizzazione del rapporto discente-docente su cui è organizzata l'educazione degli adulti. Metodologicamente, i colloqui individuali (iniziali e in itinere) hanno lo scopo di coinvolgere l'allievo nel processo di apprendimento, favorendo strategie personalizzate di studio, consapevolezza dei bisogni formativi e dei propri obiettivi e il superamento di difficoltà anche di tipo psicologico. I docenti poi seguono il percorso dei propri alunni e li contattano in caso di assenza prolungata, per verificarne i motivi, per avere un riscontro rispetto all'incisività della propria azione didattica e per sostenerli; mantengono anche costanti contatti con gli educatori delle varie comunità di accoglienza per osservare il percorso personale dei corsisti che si trovino in situazioni di marginalità.

2. Tipologia dell'utenza

Nel CPIA confluiscono:

- corsisti che compiano il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto;
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno;
- adulti detenuti presso le Case Circondariali associate al CPIA n. 2;
- adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione;
- nel caso di corsisti quindicenni in particolari situazioni di disagio, i casi verranno di volta in volta valutati dal Dirigente e dalla Commissione e riferiti all'Ufficio scolastico provinciale.

3. Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso

Questo punto indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare, al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista, che dall'esito delle prove di accertamento e si compone di tre fasi:

A. Identificazione

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Alla fine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

4. Patto formativo individuale

Il patto formativo è lo strumento essenziale attraverso il quale avviare le basi del percorso di apprendimento di ogni corsista. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, così come delineate nell'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il Patto formativo può essere ovviamente rivisto in itinere, consentendo così di rimodulare e riprogettare il percorso scolastico in base ai reali bisogni formativi dell'utenza.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire, con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia delle prove di verifica
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP.

Dossier personale: è un fascicolo che riporta la storia personale di ogni corsista, il materiale che lo riguarda, il suo percorso formativo e viene aggiornato durante l'intero percorso formativo.

5. La Commissione per la definizione del patto formativo individuale

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo e l'elaborazione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione esamina inoltre gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

8. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

1. Metodologia

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA n. 2 accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, valorizzandone il vissuto e la propria storia culturale e professionale.

L'azione didattica è flessibile e il più possibile individualizzata, per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Le attività mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla cittadinanza attiva e consapevole, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti iscritti ai percorsi di primo livello/primo periodo con maggiore difficoltà, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa.

Lavorare per competenze è un modo di concepire la formazione e i suoi obiettivi, secondo un modello dinamico, dove i saperi, e in primo luogo i saperi disciplinari, non sono più statici elenchi di nozioni, ma strumenti che permettono al soggetto di essere in grado di utilizzare i saperi appresi.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova *Raccomandazione* sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento sottolinea il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Il modello formativo di CPIA si ispira alle otto Competenze chiave dell'educazione Permanente:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multi-linguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Organizzazione modulare

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare delle discipline e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile

- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente
- la personalizzazione del percorso
- azioni di flessibilità

3. Attività di recupero o potenziamento

Le strategie per il recupero/sostegno e consolidamento delle conoscenze e competenze possono comprendere:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche
- studio assistito in classe
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- strategie di insegnamento differenziate
- prolungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- coinvolgimento in attività collettive

Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di contrastare l'abbandono e per individuare e superare le difficoltà, intervenendo prontamente e attivando nuove strategie e gli opportuni adeguamenti.

4. Valutazione

L'osservazione sistematica da parte dei docenti è ritenuta uno strumento fondamentale che accompagna gli allievi nel loro percorso, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi finalizzati al rafforzamento dell'autostima, dell'interesse, della motivazione allo studio.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Diploma conclusivo Primo Livello – 1° Periodo

La certificazione delle competenze, per i percorsi di Primo livello - 1° periodo, farà riferimento agli esiti di apprendimento espressi sulla base della seguente scala a livelli:

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - 1° periodo didattico

LIVELLI	DESCRITTORI	VOTI
DI COMPETENZA		
AVANZATO	L'allievo svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	10/9
INTERMEDIO	L'allievo svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8/7
BASE	L'allievo svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	6
NON RAGGIUNTO	Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.	5/4

Obiettivi comportamentali

La condotta viene valutata dal Consiglio di Classe, sulla base di alcuni indicatori, riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile, oltre alla frequenza regolare ed al rispetto del Regolamento d'Istituto.

Vengono declinati i seguenti indicatori:

COMPORAMENTO

LIVELLI	DESCRITTORI	Interessi	Impegno	Metodo di lavoro	Frequenza
Partecipazione					
AVANZATO 10/9	Partecipa attivamente con contributi personali.	Rivela interessi molto vari e approfonditi criticamente.	Si impegna in modo costruttivo.	Utilizza un metodo di lavoro personale ed efficace.	Assidua.
INTERMEDIO 8/7	Partecipa con contributi personali.	Rivela varietà di interessi.	Si impegna in modo proficuo.	Utilizza un metodo di lavoro autonomo.	Abbastanza regolare.
BASE 6	Partecipa in modo passivo.	Rivela interesse selettivo.	Si impegna in modo sufficiente.	Utilizza un metodo di lavoro abbastanza autonomo.	Sufficientemente e regolare.
NON SUFFICIENTE 5/4	Partecipa solo se sollecitato.	Rivela scarso interesse.	Si impegna poco.	Utilizza un metodo di lavoro non autonomo.	Molto irregolare.

Non ammissione al Livello successivo

Non sono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo o a partecipare all'esame conclusivo del 1° ciclo gli studenti che non abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Patto Formativo Individuale, non conseguendo almeno la valutazione del livello Base e che non abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

Il Collegio Docenti con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali solo se debitamente e tempestivamente documentati:

- gravi motivi di salute,
- terapie e/o cure programmate,

- particolari e gravi casi personali o famigliari, comprese le disabilità,
- impegni lavorativi, partecipazione a stage o tirocini nel caso lo studente sia impossibilitato ad usufruire del corso in un'altra fascia oraria o in un'altra sede,
- accordi con altre Istituzioni Scolastiche e centri di formazione, che integrino l'orario,
- restrizioni della libertà che limitano la frequenza ai corsi.

Valutazione Corsi di Italiano L2

Viene effettuata una valutazione periodica alla fine di ogni percorso modulare.

È prevista l'ammissione ai test sulla base della frequenza regolare e il superamento del test finale consente di ottenere l'attestato relativo al livello raggiunto ed alle competenze conseguite con valutazione in decimi.

Agli studenti che hanno riportato risultati insufficienti e a coloro che hanno una frequenza limitata viene rilasciato solo un certificato di frequenza senza attribuzione del voto.

INDICATORI

10	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
9	
8	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
7	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha occasionalmente partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
6	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
5	L'allievo non ha raggiunto interamente le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE
4	L'allievo non ha raggiunto le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

9. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

In riferimento all'art. 1, comma 3 della legge 107, per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si utilizzeranno strumenti di flessibilità didattica e organizzativa quali:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Tra gli obiettivi formativi in elenco al comma 7, si individuano come prioritari i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, alla lingua francese e altre lingue comunitarie;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;
- alfabetizzazione funzionale riferita alle lingue straniere e all'informatica nell'ottica della formazione permanente;
- sviluppo di competenze in alfabetizzazione linguistica e matematica, formazione civica, alfabetizzazione informatica, educazione finanziaria.

In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012 e dall'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015. il CPIA offre:

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Il modulo è destinato agli adulti stranieri e finalizzato, al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Q.C.E.R. per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Al termine dei corsi vengono rilasciate certificazioni, acquisite previo superamento dei test di valutazione, con indicazione delle competenze, conoscenze e abilità individuate dal quadro comune europeo di riferimento per le lingue, secondo le linee guida di cui all'art 11 comma 10 del DPR 263/2012.

Alfabetizzazione e Apprendimento della	Lingua italiana
Livello preparatorio (alfa e pre-A1)	90 ore
Libello A1	100 ore
Livello A2	80 ore
Accoglienza	10% del monte ore totale

Livello Alfa. Le persone inserite in questo livello non sanno né leggere né scrivere nella loro lingua d'origine o sono scarsamente alfabetizzate. Il corso è finalizzato allo sviluppo e consolidamento della letto-scrittura, alla comprensione di semplici atti comunicativi relativi alla dimensione personale; alla conoscenza e all'uso di un lessico di base.

Livello pre-A1. È il livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana. Il corsista usa e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato. Sa interagire all'interno di dialoghi molto semplici guidati e conosciuti.

Livello A1.

COMPETENZE DA ACQUISIRE	
al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana	
LIVELLO A1	
Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.	
ASCOLTO	1. Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;

	2. Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.
LETTURA	3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	4. Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive; 5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari; 6. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.
PRODUZIONE ORALE	7. Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive; 8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.
PRODUZIONE SCRITTA	9. Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date; 10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Livello A2

COMPETENZE DA ACQUISIRE

al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ASCOLTO

1. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;
2. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

LETTURA	3. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA PRODUZIONE ORALE PRODUZIONE SCRITTA	4. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici; 5. Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero; 6. Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali. 7. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; 8. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. 9. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; 10. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

PRIMO LIVELLO

Il primo livello è articolato in due periodi didattici:

- a. Primo periodo didattico
- b. Secondo periodo didattico

PRIMO PERIODO

Il percorso è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, alla fine del quale i corsisti dovranno aver acquisito le 22 competenze previste dal Regolamento.

Finalità:

- realizzare una proposta formativa adeguata ai bisogni dei corsisti italiani e stranieri, valorizzando le risorse e i progetti didattici già in atto.

Obiettivi:

- realizzare percorsi formativi per adulti finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Predisporre modalità di lavoro interdisciplinare.

Verifica:

- il C.d.C. verificherà in itinere la coerenza tra il progetto e la sua attuazione sulla base delle competenze, conoscenze e abilità raggiunte dai corsisti.

I LIVELLO - I PERIODO	
Asse dei linguaggi: Lingua italiana +	
Asse dei linguaggi: Lingua straniera (inglese/francese)	180 ore
Asse storico-sociale	60 ore
Asse matematico	60 ore
Asse scientifico-tecnologico	60 ore
Educazione civica	33 ore
Totale	393 ore*
Accoglienza	40 ore

*Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR.

Le 22 competenze da acquisire al termine del primo periodo didattico di primo livello:

Asse	Competenze
Linguaggi	<p>C1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.</p> <p>C2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>C3. Produrre testi di vario tipo adeguati</p> <p>C4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.</p> <p>C5. Utilizzare le tecnologie della conservazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.</p>

<p>Storico/sociale</p>	<p>C6. Comprendere e utilizzare gli aspetti comunicativi dei linguaggi non verbali.</p> <p>C7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>C8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.</p> <p>C9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.</p> <p>C10. Analizzare sistemi vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.</p> <p>C11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.</p> <p>C12. Esercitare la cittadinanza attiva, come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.</p>
<p>Matematico</p>	<p>C13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p> <p>C14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>C15. Registrare, ordinare e correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>C16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>
<p>Scientifico-tecnologico</p>	<p>C17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>C18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambienti, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali e dell'organizzazione biologica.</p> <p>C19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>C20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.</p> <p>C21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.</p> <p>C22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>

SECONDO PERIODO

I corsi del secondo periodo didattico, sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007, relative alle attività e insegnamenti generali, comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali, degli istituti tecnici e del liceo artistico, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 (art. 4, comma 2, *REGOLAMENTO istitutivo dei CPIA*).

I corsi hanno un orario complessivo di 825 ore, articolato nei 4 assi culturali.

I LIVELLO - II PERIODO	
Asse dei linguaggi: Lingua italiana +	
Asse dei linguaggi: Lingua straniera (inglese/francese)	297 ore
Asse storico-sociale	148 ore
Asse matematico	142 ore
Asse scientifico-tecnologico	125 ore
Educazione civica	66 ore
Totale	778 ore*
Accoglienza	10% monte ore

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

L'Offerta Formativa ordinamentale del CPIA 2 Serramanna, in sintonia con quanto previsto dalla *Raccomandazione* del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in tema di competenze chiave per l'apprendimento permanente, prevede anche all'interno dei percorsi di istruzione di primo livello, secondo periodo didattico, l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria e la frequenza di moduli dedicati allo sviluppo delle competenze tecnologiche e digitali.

In particolare, l'insegnamento della seconda lingua comunitaria, afferendo alla sfera della competenza *multilinguistica*, risponde all'esigenza del Centro di stabilire una maggiore connessione con le prospettive europee in tema di miglioramento delle competenze della popolazione adulta, favorendo la prosecuzione degli studi dei corsisti nei percorsi di istruzione di II livello a indirizzo professionale e tecnico che prevedono l'insegnamento di più lingue straniere.

Analogamente, l'integrazione dell'asse scientifico-tecnologico con i docenti di Tecnologia favorisce lo sviluppo delle competenze digitali, declinate su più livelli di approfondimento: dai percorsi di prima alfabetizzazione informatica, all'utilizzo delle tecnologie digitali indispensabili ad ogni persona per apprendere, lavorare, partecipare attivamente e orientarsi all'interno della complessa società della conoscenza, fino a favorire l'acquisizione di un corredo di competenze tecnologiche e digitali utile ai fini della prosecuzione nei percorsi a indirizzo professionale e tecnico.

Le linee guida individuano 16 competenze da acquisire al termine del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello come di seguito riportate.

Asse	Competenze
Linguaggi	<p>C1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>C2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>C3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>C4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>C5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>C6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese/francese in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>
Storico Sociale Economico	<p>C7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>C8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.</p> <p>C9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>
Matematico	<p>C10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>C11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>C12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>C13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>
Scientifico-tecnologico	<p>C14. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>

C15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

C16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione sono importanti opportunità educative, poiché consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali, la conoscenza del territorio e del patrimonio storico- artistico e naturalistico e favoriscono la socializzazione e l'inclusione. Il Collegio dei docenti del CPIA 2 ha pertanto previsto, all'interno dell'offerta formativa, la possibilità di effettuare, durante l'anno scolastico:

- **USCITE DIDATTICHE/LEZIONI IN SITUAZIONE:** attività di integrazione culturale che si svolgono prevalentemente durante l'orario scolastico per la fruizione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, folkloristici, spostamenti per percorsi fotografici, visite in aziende o luoghi di interesse nel comune di residenza e per partecipare a convegni e conferenze;
- **VISITE GUIDATE:** uscite effettuate nell'arco di una giornata, per visitare mostre, musei, località di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico. Le visite guidate possono essere effettuate anche in un comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata;
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** uscite che si effettuano in uno o più giorni, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, in Italia e/o all'estero.

Le destinazioni saranno individuate dai vari Consigli di classe in base agli specifici bisogni formativi relativi ai differenti contesti.

Il Collegio dei docenti, in sede di programmazione dell'azione educativa, ha definito i criteri che disciplinano le uscite/visite didattiche e i viaggi d'istruzione:

- Tutti gli eventuali viaggi d'istruzione e le uscite/visite didattiche saranno ancorati alle attività interdisciplinari previste nelle programmazioni per assi culturali dei singoli docenti o dei consigli di classe ed avranno valore orientativo;
- Le attività saranno programmate nel dettaglio e attivate solo qualora si riscontri il parere favorevole della maggior parte dei corsisti;
- I costi dei viaggi e delle uscite e qualsiasi altro onere connesso agli stessi saranno a carico dei corsisti.

10. LA SCUOLA IN CARCERE

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce

con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso codici diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura, in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di “improvvisazione” e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L’attività in classe deve essere volta ad un recupero dell’autostima e ad una riflessione sulla propria vita precedente, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l’obiettivo di riuscire, una volta terminata l’esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. La possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, costituisce un importante punto di arrivo nel percorso che porta al cambiamento. La scuola assume un importante ruolo di “catalizzatore” di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte possono arricchire l’offerta fornendo un’ulteriore occasione di incontro e di scambio.

11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Accanto ai percorsi istituzionali vengono attivati altri interventi educativi, compatibilmente con le risorse a disposizione, che completano e ampliano l’offerta formativa. Si tratta di iniziative coerenti con le finalità del CPIA di Serramanna e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale:

INFORMATICA:	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio all'uso del PC - Videoscrittura - Fogli di calcolo; - Creazione di presentazioni - Preparazione all'ECDL - Sicurezza
CULTURA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli relativi al Pensiero scientifico - Laboratori di scienze applicate e di scienze naturali - Approfondimenti su tematiche tecnologiche - Moduli di cittadinanza digitale
CULTURA UMANISTICA E PRODUZIONI CULTURALI:	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio espressivo-teatrale - Scrittura creativa - Storia dell'arte e dell'architettura - Arti grafiche, disegno e pittura - Laboratorio della carta

	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti di arte, storia, letteratura, scienze - Storia della Sardegna - Storia delle tradizioni popolari - Circolo di lettura - Laboratorio fotografico (Educazione alla comunicazione visiva e linguistica)
--	--

LINGUE STRANIERE:	<ul style="list-style-type: none"> - Inglese (A1/A2 – B1) - Francese (A1/A2 – B1) - Spagnolo (A1/A2)
INDIVIDUO E SOCIETÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti relativi a: - Fenomeni sociali contemporanei - Sociologia e Psicologia - Tecniche di comunicazione - Corsi di Educazione finanziaria
SALUTE E BENESSERE	<p>Approfondimenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stili di vita e salute - Vecchie e nuove dipendenze - Alimentazione sana e corretta
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	<p>Attività laboratoriali relative alle tematiche e agli obiettivi dell'Agenda 2030:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione ai consumi consapevoli - Educazione all'uso sostenibile delle risorse <p>Costruzione di scenari futuri</p>
INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla pace - Educazione alla cittadinanza globale - Educazione alla multiculturalità - Educazione alla cultura della solidarietà

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVO-DIDATTICA PER IL TRIENNIO

12. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Come indicato nella Legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali, facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

In accordo con quanto previsto dalla legge 107/comma 58 del 2015 in materia di formazione e aggiornamento del personale scolastico, visto il PNF, nell'arco del triennio verranno definite proposte di formazione riguardanti la didattica digitale e la FAD (formazione a distanza); l'informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, sia disciplinare che trasversale; lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo; l'educazione civica e finanziaria.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento, nella specificità dell'Istruzione per adulti, di nuovi docenti in ingresso.

Sarà promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica e metodologico-didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Premesso che la formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, la stessa sarà realizzata a livello di Ambito Territoriale, di RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti), di CPIA regionali e/o nazionali, e sarà coerente, oltre che con le priorità nazionali, anche con le priorità strategiche evidenziate nel presente PTOF e nel PDM della nostra scuola.

Tale piano di formazione non esclude che si possano attuare altre iniziative formative, a livello di singola istituzione scolastica o di singolo docente, in relazione a proposte di alto livello promosse da Enti e Associazioni qualificate, e comunque riconducibili e coerenti coi principi prima espressi. Dall'anno 2020 (art. 4 del D.M. 35/2020) è prevista, all'interno del Piano nazionale della formazione dei docenti, di cui all'articolo 1, c. 124 della L. 107/2015, la formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Ogni istituzione scolastica proporrà quindi percorsi di formazione/aggiornamento ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze e alle strategie della scuola e del territorio.

Il Collegio Docenti, attraverso il docente referente per la formazione, rilevate le preferenze e necessità formative del personale docente, avanza al dirigente proposte di formazione e aggiornamento dei docenti realizzate con le seguenti modalità:

- corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto;
- corsi esterni relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni;
- corsi esterni di formazione/aggiornamento disciplinare specifico per l'insegnamento rivolto agli adulti.

Ciascun docente, inoltre, compatibilmente con quanto indicato nel Piano di Formazione e coi i bisogni formativi legati alla funzione docente e alla propria disciplina, individuerà percorsi formativi e attività formative cui aderire individualmente.

Parte di questi percorsi formativi fanno parte del PNSD (Piano nazionale scuola digitale) per docenti; specificamente ritagliati sull'andragogia o istruzione degli adulti, sono proposti dalla Rete di scopo nazionale ICT IdA, espressione della RIDAP, nel Portale Nazionale della Formazione IdA. I nuovi percorsi formativi, tenuti in prevalenza online, sono aperti al personale docente di tutta Italia, di ogni ordine e grado di scuola, ma con una specificità rivolta all'istruzione degli adulti. I moduli sono organizzati in unità tematiche riferite alle competenze del quadro di riferimento europeo DigCompEdu.

Le attività formative frequentate e certificate (comprese quelle riconducibili all'utilizzo della card, se coerenti con il PTOF) saranno riconosciute nell'ambito della formazione obbligatoria e inserite nel portfolio del docente.

Sulla base di quanto detto in precedenza, il Collegio dei Docenti ha definito le linee guida e le tematiche di riferimento del Piano di formazione del CPIA 2 Serramanna per il triennio 2019/2022, stabilendo di inserirvi tutte le tematiche individuate a livello di Rete (così come deciso nelle riunioni organizzate dalla scuola capofila) e condivise con le istituzioni scolastiche comprese nell'Ambito regionale 7 (Sulcis-Iglesiente / Medio Campidano). In particolare, le linee prevedono:

1° CICLO:

- Curricolo verticale e didattica per competenze;
- inclusione scolastica, BES, DSA e disabilità;
- didattica e valutazione per competenze;
- possibile corso sulla sicurezza (qualora rientri nelle linee indicate).

2° CICLO:

- didattica e competenze digitali;
- inclusione scolastica, BES, DSA e disabilità;
- lingue straniere e/o CLIL;
- curricolo verticale e didattica per competenze;
- alternanza scuola-lavoro.

A integrazione, in riferimento ai bisogni espressi dai docenti e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate, la formazione in servizio per l'annualità 2021-2022 sarà focalizzata prevalentemente sui seguenti aspetti:

- Uso delle piattaforme FAD e tecniche di costruzione di materiali digitali;
- Corsi specifici sull'andragogia;
- Educazione finanziaria;
- Educazione civica;
- Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- Accoglienza, tutoraggio e formazione dei docenti neoassunti;
- Modelli alternativi di gestione della didattica;
- Autovalutazione di istituto (RAV), monitoraggio e Piano di Miglioramento;
- Corsi tematici per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- Formazione sull'Educazione civica;

- Corsi su primo soccorso e uso del defibrillatore.

Recependo il Decreto legge n. 18 del 17/03/2020, che finanzia le istituzioni scolastiche per la formazione del personale sulle metodologie e tecniche per la didattica a distanza, il CPIA 2 di Serramanna è in stretto contatto con le scuole-polo per la formazione, che avranno cura di programmare, sulla base dei bisogni delle istituzioni scolastiche del territorio, percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze dei docenti sulle metodologie e tecniche per la didattica a distanza.

In tale direzione, la figura dell'Animatore Digitale sarà preziosa per promuovere ulteriori attività formative rivolte a tutto il personale docente ed, eventualmente, al personale ATA. Le attività formative di questo tipo verteranno sulle seguenti priorità strategiche:

- Piattaforma G Suite for Education;
- Formazione FAD;
- Corsi monotematici G-drive;
- Corsi d'aggiornamento su uso e funzionalità del registro elettronico SOGI;
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento.

Il CPIA, in quanto istituzione scolastica autonoma, svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti. Nell'a.s. appena concluso, alcuni docenti hanno partecipato al Progetto form-azione ricerca proposto dal CPIA 1 Karalis, e articolato in incontri-dibattito online condotti dal prof. Giuliano Vivinet e dal prof. Marco Pitzalis dell'Università di Cagliari, in collaborazione con il Centro Regionale ricerca sperimentazione e sviluppo della Sardegna.

Il CPIA 2 Serramanna parteciperà a eventuali analoghi progetti di formazione e ricerca, ad oggi non ancora formalizzati.

Questo piano di formazione docenti è l'esito di un progetto pensato e calibrato nei dettagli.

Tuttavia, il medesimo piano progettuale si apre, entro il dettato ministeriale, a modifiche nei tempi, nei modi e nelle scelte effettuate, come eventuale risposta alle sollecitazioni dell'utenza, alle offerte pervenute, ai desiderata dei colleghi.

ERASMUS +

Il CPIA 2 si è candidato ed ha partecipato, con il progetto di durata biennale dal titolo, "LA FORMULA DELL'INCLUSIONE: "una comunità integrata è più grande della somma delle singole persone" al programma Erasmus+ Indire.

Quest'anno il CPIA 2 partecipa all'accreditamento Erasmus nell'ambito del programma 2021-2027. L'Azione Chiave 1 finanzia progetti di Mobilità europea per la scuola, nei Paesi aderenti al Programma Erasmus+, che coinvolgono alunni, insegnanti, dirigenti, e tutto il personale dell'istituto scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze.

Personale della scuola

Corsi strutturati
Job shadowing
Attività di insegnamento

Alunni

Mobilità individuale o di gruppo di breve periodo
Mobilità individuale di lungo periodo

Altre attività

Visite preparatorie per le attività di progetto

Invitare esperti

Ospitare docenti in formazione



13. ANIMATORE DIGITALE

Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitale (PNSD), in ogni istituto è nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un “esperto” nel settore del digitale che ha il compito di gestire le attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. Il ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha inviato una nota in cui viene chiesto alle scuole di nominare i loro animatori digitali entro il 10 dicembre 2015. L’attività degli animatori partirà nelle scuole da marzo 2016.

Obiettivi: insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo si occuperà di attivare politiche didattiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle eventuali attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi.

L’animatore digitale si occuperà, inoltre, di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l’informazione su innovazioni esistenti in altre scuole).

14. PROGETTUALITÀ EDUCATIVA

EDUCAZIONE CIVICA

1. Quadro di riferimento legislativo

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta basilare del nostro sistema educativo, contribuendo a «Formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».

Il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, propone le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*. L'insegnamento è obbligatorio in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Secondo il Comma 2 dell'Art. 1 della L.92, 2019 vengono individuati 3 macronuclei tematici dell'insegnamento che a loro volta possono essere declinati seguendo varie argomentazioni.

I tre Macronuclei tematici sono:

- 1) Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- 2) Cittadinanza attiva e digitale;
- 3) Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le tematiche oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d):

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- c) educazione alla cittadinanza digitale (art. 5);
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

2. Organizzazione

L'insegnamento dell'Educazione civica non dovrà essere inferiore a 33 ore annuali all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Caratteristica fondamentale è la trasversalità tra le discipline e la loro interconnessione. Il CPIA2 Serramanna prevede di affrontare l'Educazione civica all'interno dei curricoli degli assi storico-sociale e tecnologico all'interno dei percorsi di I livello, mentre per i percorsi di Alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, all'interno delle singole unità di apprendimento.

La progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle compresenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo, è demandata ai singoli Consigli di Classe, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari.

3. Valutazione

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente al quale sono stati affidati compiti di coordinamento (il docente dei percorsi di Alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e il docente dell'Asse storico sociale dei percorsi di I e II periodo) acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Voto	Descrittori
9-10 Livello A (Avanzato)	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
8 Livello B (intermedio)	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. La partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
7 Livello C (base)	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera discreta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. La partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.
6 Livello D (iniziale)	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. La partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva.
Non sufficiente	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. La partecipazione al dialogo educativo è stata inadeguata e necessita di un rinforzo.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Competenze digitali

Per competenza digitale si intende saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro e per la comunicazione. Le abilità di base nelle TIC prevedono l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni e per comunicare e partecipare a reti di collaborazione attraverso Internet.

Una competenza digitale solida prevede la consapevolezza e la conoscenza delle TSI nella realtà sociale e nel mondo del lavoro. Risultano indispensabili le conoscenze delle principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni, ma anche consapevolezza delle potenzialità e dei rischi di Internet nell'utilizzo dei supporti elettronici come l'e-mail e la navigazione in rete.

In tale contesto, al fine di venire incontro alle esigenze formative dell'utenza, il CPIA2 Serramanna si è adoperato per predisporre una programmazione personalizzata che favorisca anche lo sviluppo di competenze digitali. In particolare, al fine di diffondere concretamente nel territorio la cultura digitale, il CPIA2 si è impegnato ad acquistare dotazioni tecnologiche (videoproiettori, PC portatili, stampanti, casse audio, tablet e, laddove possibile, infrastrutture di rete) finalizzate alla creazione di laboratori informatici mobili in cui attivare corsi di informatica.

Presso le nostre sedi è possibile frequentare corsi di alfabetizzazione informatica a vari livelli (da quello base all'avanzato), anche di preparazione agli esami per la Certificazione ECDL - Patente europea per il computer.

I corsi si rivolgono alla popolazione adulta del territorio, per il potenziamento delle competenze digitali ai fini professionali o personali, nell'ambito formativo del Long Life Learning.

Moduli base di alfabetizzazione informatica

Computer Essentials

Online Essentials

Word Processing

Spreadsheet

Moduli avanzati di alfabetizzazione informatica

Presentation

IT Security

Online Collaboration

EDUCAZIONE FINANZIARIA

La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e la *Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions a "New skills agenda for Europe"* (10 giugno 2016) hanno ridisegnato un nuovo orizzonte semantico delle competenze del futuro che ha come prospettiva centrale la cittadinanza globale e sostenibile in cui svolgono certamente un ruolo fondamentale le competenze giuridico-economiche connesse, in particolare, all'alfabetizzazione finanziaria (*Financial Literacy*).

L'Italia è tra i paesi con il più basso livello di "*Financial Literacy*"; una recente indagine, condotta su un campione di italiani adulti di età media di 50 anni, attesta che il 63% degli intervistati è a conoscenza del meccanismo inflattivo, ma di questi solo il 33% calcola correttamente gli interessi maturati in un anno e, comunque, non sa porsi obiettivi di tipo finanziario.

Pertanto, al fine di contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria attraverso attività e azioni sistematiche ed organiche capaci di superare le criticità rilevate, la DGSOV ha inteso promuovere il progetto "EDUFINCPIA".

Il progetto prevede la progettazione e l'erogazione di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico, per far loro acquisire le competenze minime connesse all'educazione finanziaria, nell'ottica di potenziare i percorsi di primo livello e costruire un raccordo organico con quelli di secondo livello.

Non si tratta solo di garantire agli adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario, in modo da permettergli un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Obiettivo dell'educazione finanziaria è perciò quello di attivare un processo virtuoso di cittadinanza consapevole per futuri cittadini informati, dinamici e responsabili, attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore e necessarie ad effettuare scelte economiche consapevoli.

L'educazione finanziaria, pertanto, è una forma di investimento culturale e si pone, quindi, come cultura fondante della realizzazione e del mantenimento del benessere individuale e sociale.

Al fine di promuovere l'educazione finanziaria nel territorio, il CPIA2 Serramanna ha provveduto alla formazione di un gruppo di docenti, i quali saranno coinvolti, nel prossimo triennio, nella progettazione di Unità Didattiche d'Apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA2.

Il focus dell'intervento formativo, destinato ad una popolazione adulta, anche di diverse culture di provenienza, è quello di fornire, attraverso una variegata cognizione del territorio, conoscenze, abilità e competenze:

- essere in grado di gestire transazioni personali per una corretta pianificazione e gestione del bilancio familiare
- essere in grado "di imparare a scegliere" per la realizzazione di attività imprenditoriali e di lavoro autonomo
- essere in grado di organizzare e rispettare un "business plan"

Di seguito si riporta uno schema di massima delle Unità didattiche di Apprendimento e dei relativi contenuti.

	UDA	Competenze
UDA (1)	Contesto individuale Danaro e transazioni	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
UDA (2)	Contesto casa e famiglia Pianificazione e gestione delle finanze	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
UDA (3)	Contesto casa e famiglia Rischio e rendimento	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
UDA (4)	Educazione e lavoro Ambiente finanziario	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
UDA (5)	Contesto Sociale Ambiente finanziario	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTO S.E.I. (STEAM E IMPRENDITORIALITÀ)

Progetto S.E.I. (STEAM E IMPRENDITORIALITÀ): ciclo di lezioni che coinvolgono fino a un massimo di 30 studenti, primariamente iscritti ai corsi ordinamentali del primo e del secondo periodo didattico e secondariamente (se non si raggiunge il numero previsto di 30) di altri corsi (monotematici) del CTP 18. Il progetto prevede una serie di lezioni frontali dedicate all'uso di software specifici di modellazione tridimensionale (da svolgersi a Piscinas) a cui si affiancano una serie di incontri con personalità che operano nel territorio, incentrate sulla loro esperienza imprenditoriale (da svolgersi a Carbonia).

PROGETTO FONDAZIONE SARDEGNA "SCRIVIAMO IL FUTURO"

Il Cpia 2 Serramanna, per il corrente anno scolastico, ha presentato il progetto "Scriviamo il futuro", per concorrere al bando di finanziamento per le scuole promosso dall'ente "Fondazione Sardegna". Il progetto, che coinvolge gli alunni del Secondo Periodo Didattico delle sedi di Carbonia, Piscinas e Serramanna; mira alla creazione di percorsi integrati in *partnership* con gli Istituti delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio che attivano i corsi serali. Tali percorsi si pongono l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa tramite l'erogazione di materie di indirizzo da integrare alle lezioni del Secondo Periodo Didattico. Il progetto è stato pensato per agevolare gli alunni nel proseguimento degli studi fino al diploma, cercando di evitare che abbandonino il percorso, perché scoraggiati dalla presenza di materie a loro fino ad ora sconosciute.

IMPRONTE DEL PASSATO

Per l'anno scolastico 2021-2022, la sede di Carbonia, ha presentato il progetto "Impronte del passato". La proposta progettuale mira alla valorizzazione del panorama archeologico e architettonico della zona del Sulcis, con particolare riferimento alla città di Carbonia. Il progetto che alterna lezioni frontali, tenute da un esperto esterno, a visite guidate nei siti archeologici e architettonici presi in considerazione, coinvolge in modo attivo gli utenti, che saranno invitati e guidati nel creare dei brevi video per la promozione turistica e culturale della propria realtà. Il progetto coinvolge tutti gli utenti interessati, iscritti al Secondo Periodo didattico delle sedi di Carbonia e Piscinas.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Si allega, come documento separato, il piano completo approvato dal Collegio dei Docenti. Di seguito le indicazioni generali.

INDICAZIONI GENERALI

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche verso gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute.

È una metodologia rivolta in particolare alla scuola secondaria di II grado, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Attività

La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto con il docente, per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche, con attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali e dei compiti assegnati.

Orario e frequenza delle lezioni

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In quest'ultimo caso le quote settimanali minime di lezione variano in base ai diversi percorsi scolastici: per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, verranno assicurate almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, verranno assicurate almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana verranno assicurate almeno quattro ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento. Le unità orarie di attività didattica sincrona saranno da 45 minuti.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe e rilevano le presenze degli alunni. Nella sezione "Argomento lezione", l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano nella sezione "Compiti a distanza", in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Piattaforme educative

Registro elettronico SOGI CPIA.

La scuola utilizza G-Suite per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che è stato utilizzato per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.